


☐ solo nella sezione corrente

Agenzia	Temi Ambientali	Attività	Documentazione	Notizie	Dati e Mappe	URP
---------	-----------------	----------	----------------	---------	--------------	-----

Sei in: [Home](#) → [Notizie](#) → [ARPATnews](#) → [2015](#) → 006-15

n. 006 - Lunedì 12 gennaio 2015

L'esperienza piemontese di diffusione dei dati ambientali



Intervista al Direttore Generale di ARPA Piemonte in merito al nuovo portale sullo stato dell'ambiente e, più in generale, sul tema della diffusione dei dati ambientali

Qualche settimana fa ARPA e Regione Piemonte hanno presentato il **nuovo portale** realizzato per illustrare lo stato dell'ambiente attraverso dati, tabelle, grafici, commenti, mappe, scenari e politiche.

Si tratta di una **importante iniziativa di informazione ambientale**, per questo abbia ritenuto opportuno porre alcune domande al Direttore Generale di ARPA Piemonte, Angelo Robotto, cercando di approfondire l'esperienza realizzata dall'agenzia ambientale piemontese, per poi affrontare il tema più ampio della diffusione dei dati ambientali e delle possibili collaborazioni che potrebbero essere sviluppate per "fare rete" in questo campo fra la ARPA.



La realizzazione del nuovo sito web dedicato allo stato dell'ambiente in Piemonte ha sicuramente costituito un grosso impegno. E' stato necessario anche un importante sforzo economico?

Il nuovo sito è stato per noi un impegno considerevole in termini di tempo e di risorse umane interne. Il coordinamento dei lavori è stato affidato ad un team che possiamo definire esiguo ma complessivamente è stato richiesto il contributo di circa 140 persone. È infatti stato coinvolto il personale esperto per ogni tematica ambientale trattata che ha redatto la propria parte, sia di Arpa che di Regione Piemonte.

Per la realizzazione del sito e delle infografiche dinamiche ci si è avvalsi del supporto di una ditta esterna ma, anche a seguito di un'attenta valutazione delle priorità, la realizzazione di questo prodotto ha costituito pressoché l'unica iniziativa onerosa, peraltro di non rilevante entità, tra le diverse attività di comunicazione poste in essere nel corso dell'anno.



Come siete riusciti a coordinare/integrare il lavoro fra Arpa e Regione, qual è stato l'apporto di ciascuno dei due enti?

La presentazione dello Stato dell'Ambiente è stata negli ultimi anni sempre congiunta e, gradualmente, è avvenuta anche l'integrazione dei nostri lavori. La volontà di dare uno strappo comunicativo rispetto agli scorsi anni e di realizzare una mappa per meglio orientare e soddisfare le richieste del Cittadino c'è stata da parte di entrambi gli Enti. L'idea progettuale, orientata solo su tre grandi tematiche onnicomprensive e tutte navigabili, è stata sviluppata da Arpa e poi condivisa con Regione che ha dato il suo apporto per armonizzare i contenuti. Soprattutto in relazione alla tematica Territorio sono state necessari più momenti di dibattito sia per piccoli che grandi gruppi di lavoro.

Per quanto riguarda la redazione delle quattro sezioni (stato, fattori, impatti e risposte) in cui ogni tematica (aria, acqua e territorio) è suddivisa, ogni ente ha contribuito nel rispetto del proprio ruolo e competenze. Quindi Arpa ha lavorato principalmente sullo Stato e sugli Impatti. Per i Fattori che incidono sullo stato della risorsa, alcuni sono stati sviluppati da Regione (Agricoltura, Industria), gli altri (Radiazioni, Rumore, ecc.) da Arpa. Le Risposte sono state predisposte quasi principalmente da Regione.

Su quale base avete selezionato questi indicatori, e che relazione c'è fra di essi ed il set utilizzato dall'Agenzia Europea per l'Ambiente?

R: Il lavoro sugli indicatori è iniziato da oltre un decennio con Ispra (o meglio con ANPA, poi APAT) nell'ambito del CTN Suolo, Rifiuti, Aria, Acqua, Natura, Agenti fisici. Pertanto gli indicatori utilizzati derivano principalmente da quei gruppi di lavoro che a loro volta hanno preso spunto dagli indicatori dell'Agenzia Europea per l'Ambiente.

Nel 2006 abbiamo pubblicato il primo documento interamente basato sugli indicatori ambientali "100 indicatori per valutare l'ambiente in Piemonte - 2006"
http://www.arpa.piemonte.it/reporting/100_indicatori/100-indicatori

Da allora ne sono stati pubblicati numerosi altri. Attualmente sul nostro sito c'è la pagina sugli indicatori ambientali che dialoga con gli indicatori del portale
http://www.arpa.piemonte.it/reporting/indicatori-on_line/indicatori-on_line-indice-2012-1

La prima edizione del Rapporto Stato Ambiente, sempre incentrata sugli indicatori, risale al 1999
<http://www.arpa.piemonte.it/reporting/rapporto-sullo-stato-dellambiente-in-piemonte>

Per avere una maggior corrispondenza con il set utilizzato dall'Agenzia Europea per l'Ambiente abbiamo realizzato un set di 30 indicatori in inglese
http://www.arpa.piemonte.it/reporting/core-set-of-indicators/core-set-indicators_home
per i quali, ove possibile, abbiamo inserito il numero di riferimento degli indicatori dell'Agenzia Europea.

Nel sito sono presenti 160 indicatori. Vi impegnate ad aggiornarli? Con quale periodicità e con quale tempestività?

L'aggiornamento degli indicatori sul sito avviene non appena i dati si rendono disponibili. La maggior parte degli indicatori fanno riferimento a monitoraggi specifici (aria, acqua, suolo) ed essendo questi annuali i dati vengono pubblicati l'anno successivo, dopo la validazione degli stessi.

Per gli indicatori contenuti nelle Anagrafi, ad esempio l'Anagrafe dei siti contaminati, i dati vengono aggiornati due volte all'anno (primavera, autunno). Occorre considerare inoltre che gli indicatori ambientali contengono anche tematiche non prettamente Arpa ma che possono avere risvolti di tipo ambientale (come ad es. Turismo, Trasporti, Industria). Per questi indicatori l'aggiornamento avviene quando le Istituzioni specifiche (Ministero Sviluppo Economico, Istat, Aci ecc.) pubblicano i loro dati, di solito anche questi con cadenza annuale.

Che problemi ci possono essere perché questi stessi indicatori siano adottati anche dalle altre agenzie ambientali, in modo da poter fare un vero e proprio benchmarking ambientale?

Non intravediamo alcun problema, anzi ne auspichiamo l'adozione da parte delle altre Agenzie. Come dichiarato anche in altre sedi Arpa Piemonte è disponibile a collaborare per individuare una prima rosa di indicatori da condividere. Questo ci permetterebbe di accrescere e condividere le competenze di tutti e ci consentirebbe di per poter fornire un servizio sempre migliore.

Inoltre non dimentichiamoci che un'adozione condivisa di indicatori consentirebbe una non trascurabile attività di benchmarking anche a livello internazionale, in primis con l'Agenzia Europea per l'Ambiente, facendoci così accreditare a livello europeo.

Da parte di qualche Agenzia è stata ipotizzata la possibilità di presentare in contemporanea da parte di tutte le regioni alcuni indicatori ambientali (es. a febbraio quelli sull'inquinamento atmosferico, a luglio quelli sulla balneazione, ecc.), pensate che possa essere un'idea realizzabile?

A tal proposito era stato attivato un gruppo di lavoro interagenziale, a cui Arpa Piemonte aveva partecipato, che prevedeva proprio una presentazione simultanea di un indicatore al mese. Era stato stilato anche un elenco di indicatori legato al periodo dell'anno. Anche se attualmente non si è dato seguito a questa iniziativa ribadiamo, anche in questa sede, che l'idea è sicuramente realizzabile. Un indicatore al mese condiviso produrrebbe un effetto a catena che non potrebbe che andare ad aumentare le conoscenze che abbiamo sul territorio a livello nazionale a beneficio della collettività.

Avete utilizzato anche delle infografiche per sintetizzare i risultati della RSA, come mai avete fatto questa scelta?

Questo strumento è ormai diffuso sia in campo giornalistico sia scientifico. Le infografiche raccontano le informazioni in forma più grafica e visuale che testuale sintetizzando anche molteplici contenuti in modo più immediato. Inoltre sono sicuramente una rappresentazione gradevole capace quindi di catturare l'attenzione del pubblico che con il poco tempo che ha a disposizione riesce almeno a farsi un'idea della tematica trattata.

L'informazione ambientale costituisce uno dei compiti fondamentali delle ARPA, è possibile "fare rete", e come?

Nel contesto odierno, fare rete risulta una necessità di primaria importanza per riuscire a far emergere il nostro ruolo nel contesto nazionale ed essere sempre più fonte delle informazioni ambientali, conosciuta e autorevole.

Non dimentichiamo inoltre che trattiamo una materia che strutturalmente non ha confini. Parlare di qualità dell'aria, di qualità delle acque, di dissesto geoidrologico ha senso solo se proposto su un raggio d'azione che va ben al di là dei confini regionali ma interessa tutto il territorio nazionale e non solamente. Arpa Piemonte è spesso partner di progetti europei proprio con l'intento di dare risposte efficaci che travalichino i confini italiani.

Fare rete è quindi indispensabile. Le possibilità sono davvero molte; certo occorre lavorare con obiettivi comuni, definendo l'identità del sistema agenziale e identificando le specificità che ogni Agenzia deve portare avanti. Fatto questo primo passo gli strumenti puntuali si trovano.

Organizzazione con sistema di gestione certificato e laboratori accreditati
Maggiori informazioni all'indirizzo www.arpat.toscana.it/qualita

Direttore responsabile: Marco Talluri
Autorizzazione del tribunale di Firenze: n. 5396 del 14 febbraio 2005
Redazione: ARPAT, Via N.Porpora, 22 - 50144 Firenze - tel. 055-3206050 fax 055-5305640
Email: arpatnews@arpat.toscana.it
Web: www.arpat.toscana.it/notizie/arpatnews

È possibile ricevere regolarmente ARPATNEWS, personalizzandone le modalità (periodicità, temi, ecc.), compilando l'apposito [form di richiesta](#)

È possibile inserire un proprio commento in calce a ciascun numero della versione Web ed è possibile esprimere un giudizio su questo servizio, come sulle altre attività svolte da ARPAT, all'indirizzo: www.arpat.toscana.it/soddisfazione

— archiviato sotto: [Comunicazione e informazione](#), [Dati ambientali](#), [Relazione Stato Ambiente](#), [Piemonte](#), [Agenzie ambientali](#), [Report ambientali](#)

[Spedisci](#) — [Stampa](#) — [Aggiungi ai favoriti](#) —

 Via N. Porpora, 22 - 50144 Firenze Tel. 055 32061 - Fax 055 3206324 Numero Verde: 800-800400 PEC (Posta elettronica certificata) - info Codice fiscale e Partita IVA: 04686190481 Codice per fatturazione elettronica PA: UFNBJI IBAN IT 59 Y 05034 02801 000 000 005 565	INFORMARSI Notizie Twitter RSS Newsletter App AGENZIA Sedi Contatti Rubrica E-mail URP Concorsi e tirocini Albo online	CONOSCERE Documentazione Annuario dati ambientali Schede informative SIRA - Sistema Informativo Regionale Ambientale TEMI CALDI Qualità dell'aria Superamenti PM10 Progetto cave Biomasse e Geotermia	PARTECIPARE Reclami e suggerimenti Segnalazioni ambientali Indagine di soddisfazione Accesso agli atti e alle informazioni ambientali SITO WEB Responsabile per la pubblicazione Privacy/ Note legali Tools Mappa del sito Accessibilità
---	--	---	--